



ASSOLOMBARDA

01 settembre 2021

RASSEGNA STAMPA

Focus: territorio della Provincia di Pavia e aziende locali



Sede di Pavia

Uffici di Pavia – Via Bernardino da Feltre 6 – Tel. 0382 37521 – Fax 0382 539008 – pavia@assolombarda.it

Ufficio di Vigevano – Giuseppe Mazzini 34 – Tel. 0381 697811 – Fax 0381 83904

Ufficio di Voghera – Via Emilia 166 – Tel. 0383 34311 – Fax 0383 343144

DALLA REGIONE

Premiate tre aziende pavesi che investono

Contributi a fondo perduto a Cerliani di Pavia, Maurel di Robbio e Anaf Fire di Torre d'Isola per gli aumenti di capitale

Pavia

Tre imprese Pavia figurano nell'elenco delle prime 71 ammesse al contributo a fondo perduto della Regione per la patrimonializzazione delle piccole e medie aziende. Si tratta della Cm Cerliani di Pavia, della Anaf Fire di Torre d'Isola e della Maurel di Robbio. La Regione aveva varato a maggio il provvedimento voluto dall'assessore allo Sviluppo economico, Guido Guidesi, con l'obiettivo di sostenere il rafforzamento della struttura delle piccole e medie imprese lombarde: in sostanza partecipando, in diverse forme, agli aumenti di capitale varati dalle aziende lombarde, finalizzati a programmi di investimento. Della cospicua dotazione finanziaria messa sul piatto dal Pirellone - 140 milioni di euro - la parte più appetibile sono i 15 milioni di contributi a fondo perduto. Una prima fetta, per un valore di quasi 4,9 milioni di euro, è stata attribuita con il primo elenco appena pubblicato, nel quale compaiono le tre imprese della provincia di Pavia.

le tre imprese

Alla Cm Cerliani di Pavia, storica azienda di meccanica di precisione fondata nel 1932, specializzata nella produzione di ganci, navette e capsule per le macchine per cucire, è stato concesso un contributo di 99 mila euro a fronte di un aumento di capitale di 330 mila euro e di un valore dell'investimento pari a 620.100 euro. «Oltre all'aumento di capitale era necessario presentare un piano di investimenti per potere concorrere all'assegnazione - spiega Daniele Cerliani, amministratore delegato dell'impresa, vice presidente di Assolombarda Pavia e consigliere nazionale di Federmeccanica - nel nostro caso l'investimento riguarda l'acquisto di nuove macchine e di centri lavoro, naturalmente rispettando tutti i criteri previsti relativamente a industria 4.0 e sicurezza. In questo momento ci sono tanti stimoli e opportunità per le aziende per investire e rinnovarsi, in modo da essere più competitive».

L'occasione fornita dal provvedimento sulla patrimonializzazione delle imprese l'ha colta anche la Anaf Fire protection di Torre d'Isola, attiva nella produzione di estintori: 100 mila euro il contributo a fondo perduto assegnato sulla base di un aumento di capitale di 340 mila euro e un valore dell'investimento di pari entità. La terza impresa pavese è la Maurel. Nell'azienda di Robbio vengono ideate e realizzate divise dall'alto contenuto stilistico destinate al settore alberghiero, alle spa e alla ristorazione (oltre che in alcune catene di alberghi di lusso, le creazioni della Maurel sono state di recente adottate, tra l'altro, anche per il film "Tolo tolo" di Checco Zalone). Per la Maurel il contributo dalla Regione ammonta a 24 mila euro, per un aumento di capitale di 80 mila euro e un valore dell'investimento di 49 mila euro. —



A sinistra operai al lavoro alla Cm Cerliani, specializzata nella produzione di ganci, navette e capsule per le macchine per cucire
A destra in alto il confezionamento di divise per alberghi alla Maurel e in basso un'immagine della Fire protection, che produce estintori

Figurano nel primo
elenco di imprese
lombarde beneficiarie
del sostegno

il provvedimento

Agevolazioni e finanziamenti Una dotazione di 140 milioni

Pavia

Quello appena pubblicato dalla Regione è solo il primo elenco di imprese beneficiarie del sostegno al rafforzamento patrimoniale. Del plafond di 15 milioni per i contributi a fondo perduto restano più di due terzi, che verranno assegnati con l'esame delle prossime domande. In totale il provvedimento regionale prevede uno stanziamento di 140 milioni di euro: oltre ai 15 milioni a fondo perduto ci sono 100 per finanziamenti a medio e lungo termine e 25 sotto forma di garanzie sui finanziamenti concessi. La delibera approvata a maggio prevede che il contributo della Regione sia strutturato secondo due linee di intervento. La prima riguarda le micro, piccole e medie imprese costituite in forma individuale o società di persone che decidono di trasformarsi in società di capitali e che abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 25 mila euro: a queste viene assegnato un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato (lo stesso vale per liberi professionisti che hanno avviato l'attività professionale da almeno un anno). Il contributo va da un minimo di 7.500 a un massimo di 25 mila euro. La seconda linea di intervento riguarda invece Pmi già costituite nella forma di società di capitali e che prima di presentare la domanda di partecipazione abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75.000 euro: è il caso delle tre imprese pavesi destinatarie del contributo.

L'agevolazione in questo caso va da un minimo di 22.500 a un massimo di 100 mila euro e viene concessa a fronte dell'impegno a realizzare - entro un anno - un programma di investimento almeno pari al doppio del contributo.

Obbligatoria per treni e bus interregionali, non per i convogli locali e i mezzi urbani ed extraurbani

Trasporto pubblico, la carta verde non limiterà i pendolari pavesi

Pavia

Da oggi entra in vigore l'obbligo di Green pass per accedere ad alcune tipologie di mezzi pubblici. In provincia di Pavia l'effetto sarà limitato. Infatti per salire sui bus urbani di Pavia, Vigevano e Voghera, sui pullman di linea extraurbani e sui treni locali non servirà il certificato verde. Sono i mezzi di gran lunga più utilizzati in provincia dove è stimato ci siano 50mila pendolari. Green pass che sarà invece d'obbligo per accedere ai treni a lunga percorrenza, che in provincia passano e fermano a Pavia e Voghera ma anche nella confinante Tortona, e bus extraregionali o comunque su bus per viaggi organizzati. Per quanto riguarda le corse di linea a lunga percorrenza su autobus in provincia di Pavia non risultano esserci corse "fisse" giornaliere. Ma esistono servizi come Flixbus che fermano anche a Pavia: si tratta comunque di corse saltuarie o legate a determinate occasioni o periodi dell'anno. Così come d'estate ci sono servizi per le mete di vacanza. Autobus di linea, soprattutto verso il sud Italia, invece partono giornalmente da Milano soprattutto dalla stazione di Lampugnano.

le regole per il trasporto locale

Come detto per il trasporto pubblico locale non cambierà molto rispetto a quanto accaduto fino ad oggi. I bus urbani ci sono a Pavia, Vigevano e Voghera. Mentre il gestore provinciale Autoguidovie gestisce 47 linee locali (15 nell'area di Pavia, 17 in quella di Voghera e Oltrepo e 15 nella zona di Vigevano e Lomellina): corse che saranno utilizzate dagli studenti dal 13 settembre e sono usate dai pendolari. Non servirà il green pass, ma per gli studenti c'è l'applicazione per garantire il distanziamento. Anche sui treni locali non c'è bisogno del certificato verde. Casi che riguardano quindi le linee più battute dai pendolari pavesi: ovvero la S13 da Pavia a Milano Rogoredo, ma anche la Mortara-Vigevano-Milano. Nessun obbligo di Green pass su queste linee, ma nemmeno sulle tratte Mortara-Novara, Pavia-Mortara-Vercelli, Stradella-Pavia, Voghera-Piacenza, Pavia-Alessandria, Pavia-Voghera e Pavia-Codogno. Sui mezzi pubblici del trasporto locale, sia bus sia treni, in zona bianca e gialla ci può essere un riempimento fino all'80% dei posti. I gestori devono garantire igienizzante per le mani e ricambio d'aria continuo. A bordo va sempre indossata la mascherina.

i casi in cui serve il certificato

Il Green pass in provincia di Pavia verrà chiesto solo per salire sui treni a lunga percorrenza. Una media di una ventina di corse al giorno che fermano soprattutto a Pavia, ma in alcuni casi anche a Voghera. Sono i Frecciarossa della tratta Venezia-Genova, ma anche diversi intercity sull'asse tirrenica (La Spezia, Livorno, Grosseto) da e verso Milano, ma anche alcuni treni Frecciabianca che collegano la dorsale tirrenica con Roma. Inoltre Pavia, Voghera e Tortona fermano anche degli intercity notte, altri treni cui è necessario il pass, che raggiungono la Sicilia. In ogni caso, come specificato ieri da Trenitalia, i biglietti per i treni a lunga percorrenza viene acquistato in anticipo con una prenotazione.



ASSOLOMBARDA

E già all'atto dell'acquisto viene chiesto il Green pass. Si dovrà anche presentare una autocertificazione sottoscrivendo di non aver avuto contatti con malati Covid, impegnandosi a comunicare l'eventuale insorgenza di sintomi Covid. Anche sui treni a lunga percorrenza la capienza massima è dell'80%. Il pass da oggi sarà obbligatorio anche per viaggiare sugli aerei. –

LE REGOLE PER CHI VIAGGIA



TRENI A LUNGA PERCORRENZA

Per salire a bordo di Freccie, Italo e Intercity (in provincia di Pavia essenzialmente la linea Milano-Genova) serve il green pass fin dalla prenotazione; inoltre va esibita un'autodichiarazione in cui si attesta di non avere avuto contatti recenti con positivi.



TRENI REGIONALI

Sui treni regionali o locali (che quindi possono terminare il viaggio anche fuori regione) non è necessario avere il green pass. Vigge comunque ancora l'obbligo di mascherina e la capienza resta confermata all'80% dalla capacità massima dei convogli.



BUS URBANI ED EXTRAURBANI

Sui bus urbani di Pavia, Vigevano e Voghera e sulle 47 linee extraurbane locali della provincia di Pavia non ci sarà bisogno di esibire il green pass. Continuano a valere le norme attuali: riempimento dei mezzi fino all'80% e uso della mascherina obbligatorio.



BUS INTERREGIONALI

Sulle corse di bus a lunga percorrenza, come quelle che partono da Milano Lampugnano o saltuariamente da Pavia con Flixbus, è necessario avere la certificazione verde per poter salire a bordo. Certificato necessario anche per i bus per gite e viaggi di piacere.

80%

La capacità di riempimento dei mezzi di trasporto pubblici in zona bianca e gialla

47

Le tratte dei pullman di linea in provincia
Bus urbani in servizio invece solo nelle 3 città

10

Le tratte ferroviarie su cui è organizzato il trasporto pubblico in provincia di Pavia



ASSOLOMBARDA

la Provincia
PAVESE

01 settembre 2021

dal 16 al 30 settembre

«Siamo senza tutele» I giudici di pace proclamano lo sciopero

Pavia

Giudici di pace sul piede di guerra. Le organizzazioni sindacali hanno proclamato l'astensione dal lavoro dal 16 al 30 settembre, per protestare contro il mancato riconoscimento ai magistrati onorari di tutele in materia retributiva e di assistenza previdenziale. I giudici onorari non sono dipendenti pubblici e quindi sono privi di tutele assistenziali e retribuiti "a cottimo", ovvero sulla base del numero di udienze e di cause cui partecipano. La crisi dettata dalla pandemia, che ha rallentato anche il settore giustizia, ha ridotto il reddito dei magistrati onorari, mentre, secondo i sindacati, «ha costituito per il Ministero della Giustizia un enorme risparmio di spesa sulle indennità di udienza che sarebbero state normalmente corrisposte». Secondo le organizzazioni sindacali nessuna tutela è stata riconosciuta a giudici di pace e magistrati onorari per le assenze dovute a malattia o a quarantena. I magistrati onorari che hanno dovuto comunque garantire, anche durante i periodi di picco pandemico, il servizio essenziale nelle udienze per convalida di arresto, si sono visti addirittura decurtare dal già risicato indennizzo di 600 euro le somme per le giornate lavorative prestate. Sul piano delle decisioni governative non c'è al momento traccia di risorse economiche per la magistratura onoraria, e l'orientamento espresso dall'esecutivo è quello di ribadire il cottimo, senza alcuna tutela giuslavoristica per malattia e maternità e ponendo tutta la previdenza a carico del lavoratore. --

Cecima

Provinciale verso le frazioni Lavori per 1 milione di euro

CECIMA

La strada è talmente in condizioni precarie che la viabilità lungo la sp 135 è ormai compromessa. Ma grazie ad un contributo ottenuto dal Comune di Cecima, guidato dal sindaco Andrea Milanese, il prossimo autunno partiranno le opere che andranno a riqualificare l'intero versante che è stato interessato da numerose frane. Si tratta di un finanziamento pari a 1 milione di euro che permetterà di risanare il dissesto idrogeologico e di ripristinare il reticolo idrico minore. Dopo di che la palla passerà alla Provincia che dovrà invece farsi carico della riasfaltatura di tutta la strada che in questo momento è conciatata in condizioni deprecabili.

«Sarà un intervento realizzato in sinergia tra Comune e Provincia - sottolinea il sindaco -. Proprio in queste settimane stiamo per cantierizzare le opere che dovrebbero partire in autunno e che saranno suddivise in due lotti: il primo prevede il risanamento dei versanti, il secondo invece dovrà permettere la completa sistemazione della strada che in più punti è stata letteralmente portata via dal dissesto».

La sp 135 oltre a collegare il capoluogo di Cecima alle frazioni di Busanca, Colletta, San Bartolomeo e Cascina Allegrina è anche una via alternativa per chi deve recarsi a Serra del Monte. Ma non solo: questa strada mette in collegamento la Valle Staffora con la Val Curone e molta gente la utilizza per recarsi al lavoro. «Come accaduto per la frana di Nivione a Varzi - sottolinea dal canto suo il presidente della Provincia, Vittorio Poma - anche in questo caso ci sarà una proficua collaborazione tra Comune e Provincia in modo tale le opere eseguite dall'amministrazione comunale di Cecima non si fermeranno alla sistemazione e messa in sicurezza del versante franato ma proseguiranno poi con l'intervento da parte nostra per la realizzazione del tappetino bituminoso e per altri interventi minori di regimentazione dell'acqua piovana». La sp 135 ad oggi è in una situazione alquanto drammatica: le piogge e le abbondanti nevicate dell'inverno, con il passaggio dei mezzi spartineve, oltre alle frane che interessano gran parte del percorso l'hanno ridotta a una specie di carrareccia dove il passaggio delle auto avviene con grande difficoltà.

Romagnese

Strada Casale-Casa Pilla Cominciano i lavori

ROMAGNESE

La prossima settimana inizieranno due importanti lavori nel Comune di Romagnese, già progettati da diverse settimane e che interesseranno due zone diverse. Partiranno infatti i lavori sulla strada Casale - Casa Pilla grazie ad un contributo ministeriale di circa 80mila euro ottenuto qualche mese fa e che consentiranno il miglioramento del manto stradale, specie nei punti più deteriorati. «Quindi prenderanno il via i lavori di manutenzione sulla vasp che porta a Zuccarello, appena dopo le frazioni di Casa Ariore, Casa Villa e Casa Ghezzi - spiega il sindaco di Romagnese Manuel Achille - grazie al contributo ottenuto da parte della Comunità montana sul Bando forestale 2020. Questo secondo intervento dovrebbe consentire il ripristino del transito sulla strada, in considerazione del fatto che la terza domenica di settembre si tiene la tradizionale festa dell'oratorio di Zuccarello, e sappiamo quanto i residenti delle frazioni precedentemente menzionate ci tengano a poter tornare in quel sito per la celebrazione». «Siamo poi impegnati su tantissimi altri fronti. In particolare, siamo concentrati sulla questione del ponte di Vallerina su cui, già dal primo momento a seguito della chiusura prevista con l'ordinanza di settimana scorsa - conclude il sindaco - ci siamo attivati con gli enti preposti al fine di studiare la strategia migliore per risolvere la situazione e sotto questo aspetto il mese di settembre sarà importante».

01 settembre 2021

**In via San Francesco rotti vasi e finestre di un'abitazione
«Ai colpevoli va vietato l'ingresso nelle strade danneggiate»**

Nuovo raid dei vandali il sindaco vuole i Daspo per l'accesso in centro



Il sindaco Andrea Ceffa

VIGEVANO

Un'altra notte di atti vandalici, ora il sindaco chiede i Daspo. Nella notte tra venerdì e sabato ignoti individui hanno fatto danni in via San Francesco: hanno spaccato i vasi fuori dalla Cantina, il locale al numero 11, hanno rotto lo specchio parabolico, hanno poi frantumato i vetri delle finestre al civico 14 e hanno tolto la targa dalla chiesa di San Francesco. A lanciare l'allarme è Lorenza Bianchi, titolare della Cantina. «Sono disgustata da cosa sta diventando Vigevano - dice Bianchi. - Ci sono ragazzi che a mezzanotte usano via San Francesco come una latrina a cielo aperto, costringendo noi commercianti a lavare muri e strade ogni mattina. E sempre l'altra sera, verso l'una e mezza, c'erano dei ragazzi che si stavano prendendo a botte in via Caduti per la Liberazione, danneggiando tutto quello che trovavano. So esattamente l'ora perché sono andata fuori a cena e prima di tornare a casa sono passata in negozio per prendere alcune cose. Il sindaco, non appena ha saputo del fattaccio, è venuto in negozio per avere più informazioni, ha detto che purtroppo a quell'ora la polizia locale non è in servizio, mentre lo sono gli uomini della società Civis. Il sindaco ha aggiunto che avrebbe chiesto di vedere le registrazioni della videosorveglianza per cercare di identificare i responsabili».

La proposta del sindaco

«Forse riusciamo ad identificare uno o più vandali - risponde il sindaco Andrea Ceffa, - ma come sindaco, visto come stanno andando le cose, farò appello al ministro perché oggi non ci sono gli strumenti giusti per risolvere il problema. Servono strumenti più efficaci, come i Daspo, applicati però alle città o alle vie o ai quartieri. Una volta identificato il vandalo, gli si vieta di entrare o passare per quella strada o piazza. Mi dispiace molto perché tutto questo dimostra la completa indifferenza verso la città, i suoi cittadini e il patrimonio pubblico».

la guida del Touring

Ventuno bottiglie dell'Oltrepo premiate tra i Vinibuoni d'Italia

Pavia

Sono 21 i vini premiati dal Touring Club Italiano per l'edizione 2022 di Vinibuoni d'Italia, in cui sono state assegnate Corone e Golden Star alle 904 etichette finaliste. Le diverse commissioni regionali hanno valutato vitigni autoctoni, spumanti Metodo Classico e sezione Perlage. Quattro giorni di degustazione hanno portato all'assegnazione di 165 Golden Star e 739 Corone sul territorio nazionale. Anche in provincia di Pavia, l'Oltrepo è stato premiato per quelle etichette che, secondo nasi e palati degli esperti esaminatori, meglio interpretano la tipologia per le qualità organolettiche espresse, per la corrispondenza al vitigno e per l'affinità con le condizioni pedoclimatiche in cui nascono i vitigni da cui vengono prodotti i vini. Le Corone, ossia il massimo riconoscimento della guida enologica del Touring, ottenute con il voto di almeno cinque esaminatori su sette delle varie commissioni, sono andate a Bruno Verdi per Oltrepo Pavese Doc Barbera Campo del Marrone 2019, Calatroni per il Bonarda dell'Oltrepo Pavese Doc Frizzante Vigiò 2020, Monterucco all' Igt Malvasia Valentina 2020, Quaquarini Francesco con il Selezione Unica Bio 2020 e alla Bonarda dell'Oltrepo Pavese Doc Con Tatto 2020 di Vanzini. Un territorio, quello oltrepadano, che si impone con fierezza anche nel comparto bolle. Dopo Franciacorta, l'Oltrepò si piazza secondo con ben nove etichette di spumante Metodo Classico andate a Corona: Ballabio con Oltrepo Pavese Metodo Classico Docg Pinot Nero Farfalla Cave Privée Millesimato 2013, Bruno Verdi Pinot Nero Vergomberra 2016, Cantina Scuropasso Pinot Nero Roccapietra 2015 Conte Vistarino con Cepage Millesimato 2012, il T.o.p. Zero di Giorgi, il Vesna 2014 di Milanesi Stefano, doppia menzione per Monsupello con il Rosé 2017 e il Monsupello Nature 2017, e Tenuta Travaglini con il Pinot Nero Gran Cuvée Blanc de Noir Millesimato 2017. In finale altre etichette made in Oltrepo che si sono aggiudicati il premio Golden Star: i perlage metodo classico di Milanesi Stefano Smila Brut 2013, Oltrepo Pavese Metodo Classico Docg Pinot Nero di Oltrenero, e il Pinot Nero Rosé Cruasé Brut Millesimato 2014 di Quaquarini Francesco. Tra i vitigni autoctoni, invece, troviamo Bisi con l'Igt Barbera Pezzabianca 2019, il Buttafuoco dell'Oltrepò Pavese Doc I Vignaioli del Buttafuoco Storico firmato Marco Calatroni 2016 e il Buttafuoco dell'Oltrepò Pavese Doc Vigna Sacca del Prete 2017 di Giulio Fiamberti. E ancora la Bonarda dell'Oltrepò Pavese Doc La Brughera 2020 di Giorgi e la Croatina Vinca Mayor 2020 di Gravanago.



ASSOLOMBARDA

Link utili

Archivio rassegna stampa sede di Pavia

<https://www.assolombarda.it/governance/sede-di-pavia/dicono-di-noi>

Ultimi aggiornamenti

<https://www.assolombarda.it/ultimi-aggiornamenti>

